

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Relazioni e bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con l'utile di 2.070 miliardi di lire, con un aumento di 539 miliardi di lire rispetto all'utile conseguito nel 1995, pari a circa il 35%.

Il miglioramento è riconducibile principalmente all'incremento dei proventi netti su partecipazioni (396 miliardi di lire) dovuto a maggiori dividendi (790 miliardi di lire), parzialmente compensato dai minori proventi per crediti di imposta su dividendi (149 miliardi di lire) - connessi al loro maggiore utilizzo per l'assolvimento dell'IRPEG dovuta (nel 1995 furono utilizzate le residue perdite fiscali pregresse per 470 miliardi di lire, con un minor onere di imposta di 174 miliardi di lire) - e dalle maggiori perdite su partecipazioni (245 miliardi di lire).

L'indebitamento finanziario netto (1.446 miliardi di lire) si è incrementato di 34 miliardi di lire. Tra i principali esborsi dell'esercizio: il pagamento dei dividendi 1995 (1.720 miliardi di lire), il riacquisto per intervenuta scadenza contrattuale dei crediti di imposta ceduti nel 1991 ad un pool di società di factoring con capofila l'Ifitalia (1.250 miliardi di lire), gli interventi sui capitali delle imprese controllate (227 miliardi di lire) e l'acquisto dell'intero capitale della Chemfin, ora Enifin, (165 miliardi di lire). Tra i principali incassi: i dividendi incassati (2.364 miliardi di lire), l'incasso di crediti di imposta comprensivi di interessi (880 miliardi di lire) e l'incasso dei crediti di imposta risultanti dalla dichiarazione dei redditi 1995 (443 miliardi di lire) ceduti all'Agip in forza del nuovo dettato normativo.

Il riacquisto dei crediti di imposta dalle società di factoring non determina modifiche in termini di oneri finanziari perché l'ENI S.p.A., all'atto della cessione, si era impegnata a corrispondere interessi trimestrali per l'anticipato godimento delle somme ricevute. Il capitale investito netto di 20.706 miliardi di lire, costituito essenzialmente da partecipazioni (17.558 miliardi di lire) e da crediti di imposta verso l'Amministrazione Finanziaria (3.251 miliardi di lire), è coperto per circa il 93% dal patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico sintetico riclassificato 1996 è il seguente:

	1994	1995	(miliardi di lire) 1996
Proventi netti su partecipazioni	515	1.887	2.283
Proventi (oneri) finanziari netti	(29)	(64)	37
Utile della gestione caratteristica	486	1.823	2.320
Ricavi e proventi	70	63	83
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(132)	(154)	(150)
Lavoro e oneri relativi	(92)	(92)	(91)
Imposta sul patrimonio netto	(8)	(63)	(59)
Ammortamenti	(6)	(5)	(5)
Costi netti di gestione	(168)	(251)	(222)
Utile della gestione ordinaria	318	1.572	2.098
(Oneri) proventi straordinari netti	618	(41)	(18)
Imposte sul reddito			
Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie			(10)
Utile dell'esercizio	936	1.531	2.070

Proventi netti su partecipazioni

I proventi netti su partecipazioni (2.283 miliardi di lire) si analizzano come segue:

	1994	1995	(miliardi di lire) 1996
Proventi:			
Dividendi:			
- Agip	346	1.013	1.306
- Snam	302	410	892
- Eni International Holding	36	186	146
- EniChem		54	74 (*)
- Sofid	12	13	59
- Snamprogetti	57	24	46
- Parmec		33	(*)
Totale dividendi	753	1.733	2.523
Crediti di imposta sui dividendi	372	821	1.386
Utilizzo cred. di imp. a fronte dell'IRPEG dell'esercizio		(529)	(1.243)
Rivalutazione partecipazione Parmec	6		
Totale proventi	1.131	2.025	2.666
Oneri:			
Perdite su partecipazioni:			
- Enirisorse	(539)	(89)	(261)
- Sogedit	(61)	(47)	(114)
- Eniricerche			(7)
- Enisud	(2)	(2)	(1)
- Società Chimica Internazionale	(14)		
Totale oneri	(616)	(138)	(383)
	515	1.887	2.283

(*) Al netto dei dividendi stanziati nel 1995, rispettivamente per 54 e 33 miliardi di lire

Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi finanziari netti (37 miliardi di lire) si analizzano come segue:

	1994	1995	(miliardi di lire) 1996
Interessi su CCT 1994/1999 e 1996/2006	69	69	152
Interessi sui crediti di imposta	136	143	129
Rivalutazione (svalutazione) CCT 1994/1999	(58)	31	27
Oneri finanziari netti	(169)	(300)	(264)
Accantonamento per svalutazione interessi sui crediti di imposta	(7)	(7)	(7)
	(29)	(64)	37

I maggiori interessi su CCT di 83 miliardi di lire sono connessi al rimborso avvenuto con CCT 1996/2006, godimento 1° gennaio 1996, dell'80% della quota capitale e interessi dei crediti di imposta 1987 (784 miliardi di lire), nonché alla plusvalenza conseguita nella cessione degli stessi (9 miliardi di lire).

La diminuzione degli interessi sui crediti di imposta di 14 miliardi di lire deriva dal rimborso di crediti per circa 590 miliardi di lire (503 miliardi di lire relativi all'anno 1987 e 87 miliardi di lire relativi all'anno 1992), parzialmente compensati dal maturare degli interessi sui crediti relativi all'anno 1994 (453 miliardi di lire).

La rivalutazione dei CCT 1994/1999 di 27 miliardi di lire (il valore di mercato al 31 dicembre 1996 era di 104,93 lire) è stata effettuata nei limiti della svalutazione effettuata nel 1994 (ripresa di valore).

La riduzione degli oneri finanziari netti è da attribuirsi essenzialmente alla flessione dei tassi medi di interesse di circa 2 punti percentuali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costi netti di gestione

I costi netti di gestione (222 miliardi di lire) si analizzano come segue:

	1994	1995	(miliardi di lire) 1996
Ricavi e proventi	70	63	83
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi			
- servizi di carattere generale	(69)	(75)	(76)
- costi netti ricerca scientifica	(21)	(18)	(23)
- prestazioni professionali	(15)	(27)	(19)
- costi per servizi a carattere operativo	(11)	(14)	(14)
- acquisti	(3)	(4)	(4)
- IVA indetraibile e altre imposte indirette	(13)	(16)	(14)
	(132)	(154)	(150)
Lavoro e oneri relativi	(92)	(92)	(91)
Imposta sul patrimonio netto	(8)	(63)	(59)
Ammortamenti	(6)	(5)	(5)
	(168)	(251)	(222)

I ricavi e proventi (83 miliardi di lire) aumentano di 20 miliardi di lire per il riconoscimento da parte dell'INPS degli sgravi degli oneri sociali per gli anni dal 1992 al 1995 (10 miliardi di lire) e per maggiori servizi e prestazioni resi alle imprese partecipate. I servizi di carattere generale (76 miliardi di lire) riguardano essenzialmente le locazioni e i noleggi, le spese postali e di telecomunicazione, i servizi informatici ed i costi per missioni e per servizi resi al personale.

Il personale in servizio al 31 dicembre 1996 è di 715 unità, con un decremento di 29 unità rispetto al 31 dicembre 1995; il dettaglio è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31 dicembre 1995:					
assunto e operante in Italia	125	147	383	30	685
assunto in Italia e operante all'estero	11	7	3		21
assunto e operante all'estero			23	15	38
	136	154	409	45	744
risoluzioni	(13)	(3)	(12)	(7)	(35)
variazione netta distacchi e trasferimenti (in comando e a ruolo)	(7)	(2)		1	(8)
variazioni di qualifica		11	(11)		
assunzioni	2	1	8	3	14
	(18)	7	(15)	(3)	(29)
Al 31 dicembre 1996:					
assunto e operante in Italia	106	152	370	28	656
assunto in Italia e operante all'estero	12	9	1		22
assunto e operante all'estero			23	14	37
	118	161	394	42	715

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti (18 miliardi di lire) riguardano essenzialmente gli oneri per prepensionamenti ai sensi della legge n. 608 del 28 novembre 1996 e gli incentivi all'esodo per le risoluzioni di rapporto di lavoro intervenute nel 1996 (13 miliardi di lire).

Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio, riguardanti la sola IRPEG (tenuto conto che i dividendi e i crediti di imposta non sono soggetti a ILOR), ammontano a 1.243 miliardi di lire per le quali sono stati utilizzati, per pari ammontare, crediti di imposta su dividendi maturati nel periodo.

La legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ha delegato il Governo a modificare l'attuale disciplina fiscale istituendo una nuova imposta regionale sul reddito prodotto e riordinando le imposte personali sul reddito. Le incertezze esistenti sulle imposte, sulle basi imponibili e sull'entrata in vigore della nuova disciplina non consentono di valutare gli effetti sul bilancio 1997 dell'ENI S.p.A..

Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 10 miliardi di lire determinato, nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale sintetica riclassificata al 31 dicembre 1996 è la seguente:

	31.12.1995	31.12.1996	(miliardi di lire) Variazione
Capitale immobilizzato			
Partecipazioni	17.499	17.558	59
Immobilizzazioni materiali	15	13	(2)
Immobilizzazioni immateriali	3	2	(1)
	17.517	17.573	56
Capitale di esercizio netto			
Credit di imposta	2.799	3.251	452
(Passività) attività di esercizio nette	54	(12)	(66)
Fondi per rischi e oneri	(53)	(79)	(26)
	2.800	3.160	360
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(36)	(27)	9
Capitale investito netto	20.281	20.706	425
Patrimonio netto	18.797	19.178	381
Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	72	82	10
Indebitamento finanziario netto (1)	1.412	1.446	34
Coperture	20.281	20.706	425

(1) I debiti finanziari a carico dello Stato di 89 miliardi di lire al 31.12.1995 e di 56 miliardi di lire al 31.12.1996 sono compresi nell'indebitamento finanziario netto.

Partecipazioni

Le partecipazioni (17.558 miliardi di lire) aumentano di 59 miliardi di lire per effetto delle seguenti variazioni:

- acquisto dall'EniChem di n. 1.000.000 di azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Chemfin (ora Enifin) per 165 miliardi di lire;
- sottoscrizione di aumenti di capitale sociale deliberati dall'Enirisorse per 100 miliardi di lire e dalla Sogedit per 73 miliardi di lire;
- versamento all'Enifin in conto capitale per 35 miliardi di lire;
- svalutazione delle partecipazioni Enirisorse per 216 miliardi di lire, Sogedit per 73 miliardi di lire ed Eniricerche ed Enisud per 8 miliardi di lire;
- vendita all'Enirisorse della partecipazione (99,99% del capitale sociale) nella Parmec per 17 miliardi di lire.

L'analisi della composizione della voce è riportata nelle tabelle "Partecipazioni possedute" della nota integrativa al bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.. Informazioni in ordine alle delibere assembleari assunte dalle imprese partecipate nell'esercizio 1996 nonché alle acquisizioni/vendite di partecipazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI S.p.A.", che fa parte integrante della nota integrativa. Qui di seguito sono riportati il risultato operativo e il risultato netto delle principali imprese partecipate per gli esercizi 1995 e 1996 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

	Risultato operativo			Risultato netto		
	1995	1996	Variazione	1995	1996	Variazione
Agip S.p.A.	2.796	2.683	(113)	1.456	1.889	433
Snam S.p.A.	2.761	3.425	664	887	1.424	537
Agip Petroli S.p.A. (1)	534	2	(532)	64	(253)	(317)
EniChem S.p.A. (1)	1.583	122	(1.461)	784	271	(513)
Saipem S.p.A. (1) (2)	(28)	(60)	(32)	66	72	6
Snamprogetti S.p.A.	54	64	10	81	86	5
Sofid S.p.A.	84	74	(10)	37	32	(5)
Eni International Holding B.V. (3)	312	289	(23)	310	287	(23)
Enirisorse S.p.A.	(72)	(89)	(17)	(92)	(258)	(166)
Sogedit S.p.A.	(4)	(5)	(1)	(35)	(126)	(91)

(1) Controllate per il tramite dell'Agp e della Snam.

(2) Per consentire un confronto omogeneo, i dati dell'esercizio 1995 comprendono anche i valori relativi al bilancio 31 dicembre 1995 della Saipem Italia incorporata con effetto dal 1° gennaio 1996.

(3) Milioni di fiorini olandesi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si riportano qui di seguito le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 1996 delle società riportate nella tabella.

Agip S.p.A.: l'utile operativo di 2.683 miliardi di lire registra un decremento di 113 miliardi di lire a seguito dell'applicazione del principio statutense SFAS 121 (v. Criteri di valutazione del bilancio consolidato) che ha determinato la svalutazione di impianti di produzione di idrocarburi per 267 miliardi di lire. Prima della svalutazione, l'utile operativo (2.950 miliardi di lire) registra un incremento di 154 miliardi di lire dovuto all'aumento dei prezzi di vendita del petrolio (17,8%) e del gas naturale nonché alle maggiori quantità vendute di petrolio di produzione; tali fattori sono stati in parte compensati dalla flessione delle vendite di gas naturale (6%). La produzione venduta di petrolio e condensati (33,6 milioni di barili) è aumentata di 1,6 milioni di barili rispetto al 1995 a seguito, principalmente, del maggior livello di produzione verificatosi nel campo di Villafortuna-Trecate. Le vendite di gas naturale (17,2 miliardi di metri cubi) registrano una flessione di 1 miliardo di metri cubi. I ricavi della gestione caratteristica (11.142 miliardi di lire) registrano un incremento di 1.434 miliardi di lire dovuto, oltre che ai motivi indicati in precedenza, all'aumento dell'attività di trading (1.031 miliardi di lire). L'utile netto di 1.889 miliardi di lire registra un incremento di 433 miliardi di lire dovuto essenzialmente all'aumento dell'utile operativo prima dell'applicazione dello SFAS 121 (la svalutazione dei giacimenti non ha avuto effetti sull'utile netto perché ha trovato piena compensazione negli ammortamenti eccedenti stanziati negli esercizi precedenti) e al miglioramento dei proventi su partecipazioni (305 miliardi di lire) dovuto in particolare all'aumento dei dividendi incassati (257 miliardi di lire) e alla plusvalenza conseguita nella cessione di azioni Saipem pari al 3,44% del capitale (35 miliardi di lire). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio ammontano a 1.156 miliardi di lire (1.179 nel 1995), di cui 375 miliardi di lire riferiti all'attività di esplorazione, 715 miliardi di lire all'attività di sviluppo e 66 miliardi di lire alla ricerca scientifica e tecnologica.

I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 5.476 (5.540 al 31 dicembre 1995).

Snam S.p.A.: l'utile operativo di 3.425 miliardi di lire registra un aumento di 664 miliardi di lire, pari al 24%, dovuto all'incremento dell'8,3% dei prezzi di vendita della distribuzione primaria, in presenza di un aumento più contenuto dei costi di approvvigionamento del gas naturale - dovuto al diverso andamento dei parametri energetici di riferimento, anche a seguito dell'apprezzamento della lira nei confronti delle valute in cui sono espresse le importazioni (dollaro USA e fiorino olandese) - e, in misura minore, all'incremento dei volumi venduti dalla distribuzione primaria (1,3%) e dei volumi trasportati per conto terzi (63%). Tali fattori sono stati in parte compensati da maggiori ammortamenti per 99 miliardi di lire per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti e per l'ammortamento ad aliquota piena degli investimenti entrati in esercizio nel 1995. I ricavi della gestione caratteristica (15.246 miliardi di lire) registrano un aumento di 1.349 miliardi di lire, pari al 9,7%, per i motivi indicati in precedenza. L'utile netto di 1.424 miliardi di lire registra un aumento di 537 miliardi di lire dovuto essenzialmente, oltre che all'incremento del risultato operativo, alla riduzione degli oneri finanziari netti (152 miliardi di lire), al miglioramento dei proventi su partecipazioni (184 miliardi di lire), dovuto in particolare all'aumento dei dividendi incassati (138 miliardi di lire) e alla plusvalenza conseguita nella cessione al mercato di azioni Saipem pari al 4,26% del capitale (70 miliardi di lire), nonché al decremento di 104 miliardi di lire degli ammortamenti stanziati al solo fine di conseguire benefici fiscali. Tali effetti sono stati in parte compensati dall'incremento di 552 miliardi di lire delle imposte sul reddito che tengono conto dell'accantonamento cautelativo di 150 miliardi di lire a fronte di contenziosi fiscali. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 1.449 miliardi di lire (1.427 nel 1995), hanno interessato in particolare il potenziamento del gasdotto Transmediterraneo e la costruzione di due navi per il trasporto di gas naturale liquefatto. I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 5.486 (6.084 al 31 dicembre 1995).

Agip Petroli S.p.A.: l'utile operativo di 2 miliardi di lire registra un decremento di 532 miliardi di lire a seguito dell'applicazione dello SFAS 121 che ha determinato la svalutazione di impianti di raffinazione per 549 miliardi di lire. Prima della svalutazione, l'utile operativo (551 miliardi di lire) registra un aumento di 17 miliardi di lire dovuto all'andamento positivo dei margini di raffinazione e dei margini di distribuzione, anche in relazione al miglioramento del mix di vendita, alla politica di qualità ambientale perseguita e alla ristrutturazione avviata nell'extrarete. Tali effetti sono stati compensati dalla riduzione dei volumi venduti sul mercato extrarete in Italia. I ricavi della gestione caratteristica al netto delle accise (21.071 miliardi di lire) e delle permuta (4.093 miliardi di lire) ammontano a 16.607 miliardi di lire con un aumento di 1.564 miliardi di lire, pari al 10,4%, dovuto prevalentemente all'incremento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi sul mercato interno (benzina super +8,5%; gasolio +16,7%; olio combustibile +7,7%) in parte compensato dalla riduzione dei volumi venduti, in particolare sul mercato extrarete, nonché alle minori vendite alla petrolchimica. La quota di mercato relativa alle vendite di benzina e gasolio sulla rete di distribuzione è risultata pari al 29,1% (30% nel 1995); la rete di distribuzione al 31 dicembre 1996 era costituita da 6.811 punti vendita (7.012 al 31 dicembre 1995) con un erogato medio di 1.391.000 litri/anno (1.413.000 nel 1995). Il risultato netto registra una diminuzione di 317 miliardi di lire (da un utile di 64 miliardi di lire a una perdita di 253 miliardi di lire) dovuta essenzialmente agli effetti dell'applicazione dello SFAS 121 per 369 miliardi di lire (la svalutazione di 549 miliardi di lire ha trovato parziale compensazione, 180 miliardi di lire, negli ammortamenti eccedenti stanziati in esercizi precedenti). La riduzione degli oneri finanziari netti di 95 miliardi di lire, il miglioramento dei proventi su partecipazioni e della componente straordinaria (87 miliardi di lire), dovuto in particolare alla plusvalenza netta conseguita nella cessione alla Kuwait Petroleum del 50% della Raffineria di Milazzo e dei punti di vendita della rete italiana (158 miliardi di lire), sono stati compensati dai maggiori ammortamenti stanziati al solo fine di conseguire benefici fiscali per 187 miliardi di lire (262 miliardi dedotto il "rigiro" di quelli stanziati in esercizi precedenti per 75 miliardi di lire). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 738 miliardi di lire (589 nel 1995), di cui 441 miliardi di lire riferiti al comparto raffinazione e 297 miliardi di lire al comparto distribuzione.

I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 8.905 (9.884 al 31 dicembre 1995).

EniChem S.p.A.: l'utile operativo di 122 miliardi di lire registra un decremento di 1.461 miliardi di lire. La rilevante riduzione dei prezzi di vendita in lire dei principali prodotti, per effetto della caduta della domanda e dell'apprezzamento della lira nei confronti del marco (9,9%), e l'aumento del costo in dollari delle materie prime petrolifere, in parte attenuato dall'apprezzamento della lira nei confronti del dollaro (5,3%), hanno determinato una rilevante contrazione dei margini unitari. Alla riduzione dell'utile operativo hanno contribuito altresì i minori volumi di vendita dei prodotti del core business.

I ricavi della gestione caratteristica (7.326 miliardi di lire) registrano un decremento di 1.934 miliardi di lire, pari al 20,9%, per i motivi indicati in precedenza. L'utile netto di 271 miliardi di lire registra un decremento di 513 miliardi di lire. La flessione verificatasi nel risultato operativo è stata in parte compensata: (i) dal miglioramento della componente straordinaria (386 miliardi di lire), connesso in particolare ai minori accantonamenti netti a fondi rischi; (ii) dai minori oneri finanziari (172 miliardi di lire), dovuti alla flessione dell'indebitamento finanziario netto; (iii) dai maggiori proventi su partecipazioni (57 miliardi di lire); (iv) dalle minori imposte sul reddito (60 miliardi di lire); (v) dalla circostanza che nel 1995 vennero effettuati stanziamenti al fondo ammortamento e al fondo svalutazione crediti al solo fine di conseguire benefici fiscali per 273 miliardi di lire. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 189 miliardi di lire (108 nel 1995), riguardano in particolare l'area chimica di base e materiali.

I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 10.736 (11.538 al 31 dicembre 1995).

Saipem S.p.A.: la Società in data 31 ottobre 1996 ha incorporato la controllata Saipem Italia con effetto dal 1° gennaio 1996; conseguentemente, per consentire un confronto omogeneo, i dati dell'esercizio 1995 comprendono anche i valori relativi al bilancio al 31 dicembre 1995 della incorporata.

La perdita operativa di 60 miliardi di lire registra un aumento di 32 miliardi di lire dovuto al cambiamento del mix di attività a seguito dell'accresciuto ruolo operativo di controllate estere e della maggiore incidenza delle costruzioni terra, i cui margini sono minori delle costruzioni mare e delle perforazioni, nonché all'andamento negativo di alcune commesse all'estero.

I ricavi della gestione caratteristica (1.591 miliardi di lire) registrano un aumento di 305 miliardi di lire, pari al 23,7%, dovuto essenzialmente all'aumento dell'attività nell'area delle costruzioni terra, connesso all'esecuzione di alcune importanti opere in Colombia e negli Emirati Arabi, che ha compensato la diminuzione dei ricavi registrata nelle costruzioni mare, in parte collegabile all'accresciuta operatività di controllate estere. L'utile netto di 72 miliardi di lire registra un incremento di 6 miliardi di lire dovuto essenzialmente al miglioramento della componente straordinaria (53 miliardi di lire) connesso alle plusvalenze da alienazione ad altre imprese del settore di mezzi navali e di attrezzature per costruzioni terra. Tale effetto è stato in parte compensato dalla diminuzione del risultato operativo (32 miliardi di lire) e dei proventi su partecipazioni (16 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 52 miliardi di lire (88 nel 1995), riguardano in particolare attrezzature per la realizzazione di commesse nelle costruzioni terra.

I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 4.920 (4.431 al 31 dicembre 1995).

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 1.499 miliardi di lire (1.545 nel 1995). Al 31 dicembre 1996 il portafoglio ordini residuo ammontava a 2.308 miliardi di lire (2.393 al 31 dicembre 1995).

Snamprogetti S.p.A.: l'utile operativo di 64 miliardi di lire registra un incremento di 10 miliardi di lire per effetto della riduzione dei costi di struttura e dei maggiori proventi per royalties relative all'attività di ricerca e sviluppo. I ricavi della gestione caratteristica (1.938 miliardi di lire) registrano un aumento di 76 miliardi di lire, pari al 4,1%. L'utile netto di 86 miliardi di lire registra un incremento di 5 miliardi di lire.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 17 miliardi di lire (9 nel 1995).

I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 2.766 (2.802 al 31 dicembre 1995).

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 2.136 miliardi di lire (2.276 nel 1995). Al 31 dicembre 1996 il portafoglio ordini residuo ammontava a 4.083 miliardi di lire (4.016 al 31 dicembre 1995).

Sofid S.p.A.: l'utile operativo, costituito dal saldo della gestione ordinaria, di 74 miliardi di lire registra un decremento di 10 miliardi di lire dovuto alla riduzione del margine di interesse attribuibile essenzialmente alla contrazione degli impieghi medi ed alla riduzione dei tassi di interesse. L'utile netto di 32 miliardi di lire registra un decremento di 5 miliardi di lire dovuto alla diminuzione dell'utile operativo, in parte compensato dalle minori imposte sul reddito (6 miliardi di lire).

I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 157 (157 al 31 dicembre 1995).

Eni International Holding B.V.: l'utile netto di 287 milioni di fiorini olandesi registra un decremento di 23 milioni di fiorini olandesi dovuto essenzialmente ai minori dividendi incassati ed ai minori proventi finanziari sugli impieghi per la riduzione dei tassi di interesse.

I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 6 (12 al 31 dicembre 1995).

Enirisorse S.p.A.: la perdita operativa di 89 miliardi di lire registra un incremento di 17 miliardi di lire dovuto essenzialmente alle più sfavorevoli condizioni di mercato (in particolare, rame e zinco) nonché alla cessione nel corso dell'esercizio di attività con margini significativi (piombo secondario, bronzi e ottone). I ricavi della gestione caratteristica (858 miliardi di lire) registrano un decremento di 257 miliardi di lire, pari al 23%, dovuto alla cessione degli stabilimenti di Paderno Dugnano e Marcianise, alla cessazione dell'attività

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di trading del carbone nonché alla flessione delle vendite e delle quotazioni di alcuni metalli. La perdita netta di 258 miliardi di lire registra un aumento di 166 miliardi di lire dovuto essenzialmente, oltre che alla maggiore perdita operativa, alla circostanza che nell'esercizio 1995 era stata conseguita una plusvalenza di 197 miliardi di lire per la cessione della partecipazione detenuta nella Carbones del Guasare.

I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 1.402 (1.808 al 31 dicembre 1995).

Sogedit S.p.A.: la perdita netta di 126 miliardi di lire registra un aumento di 91 miliardi di lire dovuto essenzialmente al peggioramento degli oneri su partecipazioni (15 miliardi di lire) e della componente straordinaria (75 miliardi di lire). Le perdite su partecipazioni (59 miliardi di lire) riguardano l'Editrice Il Giorno, l'Agenzia Giornalistica Italia e la Nuova Same, rispettivamente per 37, 12 e 10 miliardi di lire. L'Agenzia Giornalistica Italia e la Nuova Same, la cui gestione ordinaria registra un miglioramento rispetto all'esercizio 1995, hanno sostenuto entrambe oneri per la svalutazione di immobilizzazioni materiali di 7 miliardi di lire. L'Editrice Il Giorno registra un peggioramento del risultato di 15 miliardi di lire a seguito della flessione dei ricavi sia sulla pubblicità (15 miliardi di lire) sia sulle vendite del quotidiano (2 miliardi di lire). Gli oneri straordinari di 62 miliardi di lire riguardano lo stanziamento dell'onere complessivo netto di 56 miliardi di lire derivante dalla vendita perfezionata nel marzo 1997 delle partecipazioni nell'Editrice Il Giorno e nella Nuova Same nonché, per 6 miliardi di lire, le perdite previste delle società fino alla data di esecuzione del contratto. I dipendenti al 31 dicembre 1996 erano 55 (56 al 31 dicembre 1995).

Informazioni in ordine all'andamento della gestione del Gruppo nel suo complesso e nei principali settori di attività in cui ha operato sono riportate nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato.

Crediti di imposta

I crediti di imposta (3.251 miliardi di lire) aumentano di 452 miliardi di lire per effetto delle seguenti variazioni:

	(miliardi di lire)
Crediti al 31 dicembre 1995	2.799
Riacquisto crediti ceduti nel 1991	1.250
Ritenute d'acconto su dividendi e interessi	264
Crediti di imposta su dividendi	1.386
Utilizzo crediti di imposta a fronte dell'IRPEG dovuta	(1.243)
Interessi maturati	129
Rimborso quota parte crediti di imposta 1987 e 1992	(880)
Cessione all'Agip credito di imposta 1995	(443)
Accantonamento per svalutazione interessi su crediti di imposta esercizi 1975 e 1988	(7)
Utilizzo credito di imposta 1995 per assolvimento imposta di conguaglio	(4)
Crediti al 31 dicembre 1996	3.251

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri (79 miliardi di lire) aumentano di 26 miliardi di lire essenzialmente a seguito della costituzione del fondo copertura perdite per tener conto delle perdite sofferte dalla Sogedit (45 miliardi di lire) e dall'Enirisorse (28 miliardi di lire) eccedenti il patrimonio netto, parzialmente compensato dall'utilizzo per il rimborso all'Istituto S. Paolo di Torino, stante la sentenza della Corte di Cassazione, delle somme a suo tempo incassate maggiorate degli interessi (43 miliardi di lire).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (27 miliardi di lire) diminuisce di 9 miliardi di lire a seguito della corresponsione dell'indennità ai dipendenti che hanno lasciato il servizio nonché delle anticipazioni concesse ai dipendenti per l'acquisto di azioni ENI S.p.A. (fino ad un massimo di 3.000). Tali fattori sono stati parzialmente compensati dall'accantonamento di competenza dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di 19.178 miliardi di lire aumenta di 381 miliardi di lire. La variazione è illustrata nella nota n. 7 della nota integrativa al bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A..

Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

I fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie riguardano il fondo svalutazione crediti di 82 miliardi di lire costituito da accantonamenti effettuati negli esercizi 1991, 1992 e 1996, determinati nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili (la fiscalità latente ammonta a 31 miliardi di lire).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto si analizza come segue:

	31.12.1995	31.12.1996	(miliardi di lire) Variazione
Debiti finanziari			
A medio e lungo termine: (1)			
- prestiti obbligazionari	1.050	1.030	(20)
- finanziamenti	1.571	483	(1.088)
	2.621	1.513	(1.108)
A breve termine:			
- finanziamenti a breve	1.188	2.320	1.132
- banche c/c ordinari	1.425	132	(1.293)
- società finanziarie di Gruppo (Sofid ed Enifin)	1.023	322	(701)
- prestiti obbligazionari	54	20	(34)
	3.690	2.794	(896)
a)	6.311	4.307	(2.004)
Crediti finanziari, titoli e disponibilità			
Crediti finanziari:			
- a medio e lungo termine (1)	2.126	850	(1.276)
- a breve termine	2.064	1.288	(776)
	4.190	2.138	(2.052)
Titoli (CCT 1994/1999)	695	721	26
Disponibilità	14	2	(12)
b)	4.899	2.861	(2.038)
(a-b)	1.412	1.446	34

(1) Le quote scadenti nell'esercizio successivo sono classificate nel "breve"

I crediti finanziari si analizzano come segue:

	31.12.1995	31.12.1996	(miliardi di lire) Variazione
Enifin (ex Chemfin)	300	1.650	1.350
Snam	1.969	192	(1.777)
Agip	663	107	(556)
Agip Petroli	898	18	(880)
Serfi	150		(150)
Altre società controllate	192	157	(35)
Crediti verso società collegate e altri	18	14	(4)
	4.190	2.138	(2.052)

La variazione dell'indebitamento finanziario netto di 34 miliardi di lire si analizza come segue:

	1995	1996	(miliardi di lire) Variazione
Flusso monetario del risultato corrente	1.713	2.406	693
Flusso dei crediti di imposta	(585)	(458)	127
Flusso delle attività e passività di esercizio	(329)	78	407
Flusso monetario da attività di investimento	(688)	(376)	312
Flusso monetario da patrimonio netto:			
- incassi dal Ministero del Tesoro	141	36	(105)
- dividendi distribuiti	(936)	(1.720)	(784)
	(684)	(34)	650

Il flusso monetario da attività di investimento deriva essenzialmente dagli interventi sui capitali delle imprese partecipate per 227 miliardi di lire (Enirisorse 100, Sogedit 73, Enifin 35 e Enisud 19 miliardi di lire), dall'acquisto della partecipazione Chemfin, ora Enifin, (165 miliardi di lire), parzialmente compensati dall'incasso relativo alla vendita della partecipazione nella Parmec all'Enirisorse (17 miliardi di lire).

ALTRE INFORMAZIONI**Ricerca scientifica e tecnologica**

Tra l'ENI S.p.A. e le controllate Agip, Agip Petroli, EniChem, Snam e Snamprogetti è stata stipulata nel 1993 una Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica. In forza della Convenzione, che prevede uno stanziamento annuale di 80 miliardi di lire, i costi di progetti di ricerca - caratterizzati da approcci scientifici innovativi e da sensibili benefici economici potenziali che abbiano una forte rilevanza strategica e che concorrano a rafforzare, favorendo le sinergie fra i diversi settori, il posizionamento competitivo nei business di interesse prioritario - sono posti a carico dell'ENI S.p.A. nella misura del 33% del totale e, per la restante parte, sono a carico delle altre società in base a un parametro misto economico/patrimoniale aggiornato ogni anno. I costi netti sostenuti dall'ENI S.p.A. nel 1996 ammontano a 23 miliardi di lire; le ricerche hanno interessato in particolare i settori: ricerca e produzione di idrocarburi, approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale, raffinazione e distribuzione di idrocarburi e petrolchimico nonché l'ambiente. Informazioni in ordine alle ricerche effettuate con il contributo dell'ENI S.p.A. sono riportate nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato.

Rapporti con imprese controllate e collegate

I rapporti intrattenuti con le imprese controllate e collegate sono analiticamente evidenziati nella nota integrativa al bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.. I rapporti, essenzialmente di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni di mercato.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 punti 3 e 4, del codice civile, si attesta che l'ENI S.p.A. non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. In ottemperanza alla medesima disposizione, si evidenzia che la Società è controllata dal Ministero del Tesoro.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, del codice civile, si attesta che l'ENI S.p.A. non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1 gennaio 1997 è divenuto efficace l'atto di scissione, stipulato in data 18 dicembre 1996, della Sofid e di trasferimento all'Enifin del ramo aziendale avente ad oggetto l'attività di intermediazione finanziaria nei confronti delle società del Gruppo ENI. In pari data l'ENI S.p.A. ha ricevuto n. 918.198 azioni del valore nominale di 100.000 lire della Enifin in proporzione alla quota di azioni possedute nella Sofid, corrispondente al ramo aziendale trasferito secondo il rapporto di cambio fissato in 3 nuove azioni da 100.000 lire ogni 166 azioni da 1.000 lire della società scissa. In data 2 gennaio 1997 l'ENI S.p.A. ha acquistato dagli altri soci della Enifin le azioni ricevute a seguito del trasferimento del ramo aziendale in ragione del medesimo rapporto di cambio (Snam n. 257.592, Agip n. 249.900, Agip Petroli n. 38.448 e Snamprogetti n. 38.448), per un totale di n. 584.388 azioni al prezzo di 119.799.540.000 lire. A seguito di tali operazioni l'ENI S.p.A. detiene n. 2.502.586 azioni Enifin del valore nominale di 100.000 lire cadauna pari al 100% del capitale e n. 100.129.124 azioni Sofid del valore di 1.000 lire cadauna pari al 61,1% del capitale. L'Assemblea degli azionisti dell'ENI International Holding B.V. del 7 marzo 1997 ha deliberato di distribuire un acconto sui dividendi 1997 di 363,2 milioni di fiorini olandesi; il dividendo di spettanza dell'ENI S.p.A. (196,6 milioni di fiorini olandesi, pari a 174 miliardi di lire) è stato incassato nel marzo 1997.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 aprile 1997 ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria l'incorporazione dell'Agip S.p.A. nell'ENI S.p.A. con effetto sul bilancio dal 1° gennaio 1997. Le previsioni di risultato dell'Agip S.p.A. e i maggiori dividendi attesi dalle altre società partecipate, conseguenti ai positivi risultati del 1996, fanno prevedere, allo stato attuale, un'ulteriore miglioramento nel 1997 del risultato netto dell'ENI S.p.A..

Bilancio di esercizio dell'ENI S.p.A.

Stato patrimoniale

ATTIVO:

	31.12.1995	(lire) 31.12.1996
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni:		
Immobilizzazioni immateriali: (nota n. 1)		
- costi di impianto e di ampliamento	154.316.820	
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194.657.374	133.044.915
- altre	2.707.837.593	1.721.696.074
Totale	3.056.811.787	1.854.740.989
Immobilizzazioni materiali: (nota n. 2)		
- terreni e fabbricati	5.772.226.984	5.570.661.414
- impianti e macchinario	5.563.838.712	4.001.795.071
- altri beni	3.348.294.359	2.850.394.380
- immobilizzazioni in corso e acconti	96.000.000	110.260.688
Totale	14.780.360.055	12.533.111.553
Immobilizzazioni finanziarie: (nota n. 3)		
- partecipazioni in:	17.498.350.729.608	17.557.545.711.444
. imprese controllate	17.494.493.852.443	17.553.602.565.148
. imprese collegate	120.176.700	103.609.052
. altre imprese	3.736.700.465	3.839.537.244
- crediti:	3.568.512.782.467	906.371.669.779
. verso imprese controllate:		
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.044.955.219.728	761.574.501.136
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.506.081.260.739	130.071.659.643
	3.551.036.480.467	891.646.160.779
. verso imprese collegate:		
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.930.544.000	434.654.000
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.773.627.000	374.362.000
	4.704.171.000	809.016.000
. verso altri:		
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.242.355.000	5.135.647.000
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.529.776.000	8.780.846.000
	12.772.131.000	13.916.493.000
Totale	21.066.863.512.075	18.463.917.381.223
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.084.700.683.917	18.478.305.233.765

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.1995	(lire) 31.12.1996
Attivo circolante:		
Rimanenze		
Crediti: (nota n. 4)		
- verso clienti:		
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.603.430.874	8.010.285.651
- verso imprese controllate:		
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	169.299.980.166	89.700.879.794
- verso imprese collegate:		
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.046.667.896	384.257.703
- verso controllanti:		
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.487.670.440	3.364.563.898
- verso altri:	3.126.327.720.579	3.655.120.919.778
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	772.598.806.621	816.893.367.319
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.353.728.913.958	2.838.227.552.459
Totale	3.312.765.469.955	3.756.580.906.824
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: (nota n. 5)		
- altri titoli	694.686.051.000	721.377.000.000
- crediti finanziari verso imprese controllate, importi esigibili entro l'esercizio successivo	550.000.000.000	1.150.000.000.000
Totale	1.244.686.051.000	1.871.377.000.000
Disponibilità liquide:		
- depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	13.525.720.050	1.608.476.747
- danaro e valori in cassa	197.717.141	242.173.695
Totale	13.723.437.191	1.850.650.442
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.571.174.958.146	5.629.808.557.266
Ratei e risconti (nota n. 6)	187.258.400.410	96.940.210.140
TOTALE ATTIVO	25.843.134.042.473	24.205.054.001.171

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO:

		31.12.1995	(lire) 31.12.1996
Patrimonio netto:	(nota n. 7)		
Capitale		7.999.205.453.000	7.999.205.453.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale		51.270.375.309	127.842.998.895
Riserva per azioni proprie in portafoglio			
Riserve statutarie			
Altre riserve:		9.215.571.402.193	8.981.093.145.822
- riserva disponibile	1.494.192.131.723		1.225.242.807.461
- conferimenti legge 730/83	19.442.072.964		38.886.140.855
- conferimenti legge 749/85	17.164.000.000		17.164.000.000
- conferimenti legge 41/86	13.876.450.000		28.903.450.000
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.670.896.747.506	7.670.896.747.506	
Utili portati a nuovo			
Utile dell'esercizio		1.531.452.471.719	2.069.964.718.022
TOTALE		18.797.499.702.221	19.178.106.315.739
Fondi per rischi e oneri - altri	(nota n. 8)	53.240.000.000	78.786.119.714
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(nota n. 9)	35.847.933.735	26.904.507.922
Debiti:	(nota n. 10)		
- obbligazioni:		1.103.861.969.000	1.050.338.536.000
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.523.433.000		20.623.433.000
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.050.338.536.000		1.029.715.103.000
- debiti verso banche:		4.026.371.147.738	2.921.109.492.161
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.155.629.820		2.438.423.145.640
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.414.215.517.918		482.686.346.521
- debiti verso altri finanziatori:			
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo			14.000.000.000
- acconti			529.100.458
- debiti verso fornitori:			
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		17.867.055.252	7.977.482.118
- debiti verso imprese controllate:		1.610.484.351.264	805.058.301.612
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.453.849.351.264		805.058.301.612
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	156.635.000.000		
- debiti verso imprese collegate:			
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		5.600.000.000	5.400.000
- debiti tributari:			
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		77.383.719.681	50.116.615.693
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		5.114.268.281	4.479.495.682
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.091.586.669		4.467.847.291
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	22.681.612		11.648.391
- altri debiti:			
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo		49.176.768.680	11.294.189.544
TOTALE		6.895.859.279.896	4.864.908.613.268
Ratei e risconti	(nota n. 11)	60.687.126.621	56.348.444.528
TOTALE PASSIVO		25.843.134.042.473	24.205.054.001.171